Quattro nel giro di pochi mesi i dimissionari nella giunta di Acri

Vincenzo Ferraro lascia la poltrona di assessore

Politiche le ragioni della scelta, prima tra tutte la scarsa condivisione dei metodi usati dal sindaco

Rosanna Caravetta
ACRI

Ennesime dimissioni (è capitato a quattro assessori su cinque) nella giunta Tenuta. Come ampiamente annunciato già da qualche mese, ieri ha infatti ufficialmente formalizzato il suo congedo dalle cariche di vicesindaco e assessore Salvatore Ferraro.

Prettamente politiche le ragioni della sua scelta, prima fra tutte «il convincimento di essere assolutamente "inadeguato», ha ribadito Ferraro, «rispetto ad un modo di "fare politica" e di amministrare che con il passare del tempo è diventato per me sempre più incomprensibile e non condivisibile».

Ragioni queste in più occasioni manifestate al sindaco fino ad arrivare ad una mail inviata il 26 aprile scorso in cui Ferraro, lanciando una sorta di ultimatum, sollecitava Tenuta a trovare nel più breve tempo possibile un suo sostituto al quale passare le consegne.

«Poiché il termine è sopraggiunto e non ho ricevuto risposta alcuna», ha spiegato Ferraro, «mi vedo costretto a rassegnare le mie indifferibili dimissioni».

Precise responsabilità di questa insanabile frattura Ferraro, con schiettezza, le attribuisce proprio al sindaco di cui fino a qualche mese fa ne è stato il braccio destro. A lui il più duro affondo.

«Ma non posso esimermi dal rimarcare che attribuisco al progressivo allontanamento dagli ottimi propositi dal sindaco enunciati nelle linee programmatiche lo sfilacciamento e il logoramento dell'intera compagine governativa, che hanno visto l'abbandono di assessori di notevole valore e di due consiglieri scomodi ma propositivi. In quelle linee programmatiche - ha proseguito Ferraro - accolte con straordinario entusiasmo dall'elettorato, vi era una visione alta dei rapporti fra amministratori e cittadini, rapporti basati su princìpi di trasparenza, legalità, partecipazione, solidarietà, sussidiarietà. Lo stesso entusiasmo che mi ha spinto a dedicarmi, con passione e con grande dispendio di energie e risorse personali, all'espletamento del mio impegno istituzionale. Ho dovuto assistere invece alla progressiva discesa verso i più deleteri vizi della vecchia politica, che hanno determinato la mia insofferenza sempre più crescente verso i compagni di viaggio, che non mi hanno risparmiato sgambetti. E dall'insofferenza, reciproca, alla fine siamo giunti all'incompatibilità assoluta».

Sulla persona che dovrà sostituirlo l'augurio di Ferraro è che Tenuta individui un assessore che possa ricreare coesione e tranquillità. ◂

Nessuna risposta dopo l'ultimatum con cui Tenuta veniva sollecitato a trovare un sostituto

Focus

● Ferraro traccia un bilancio di quanto fatto in questi anni. «Per quel che mi riguarda», ha detto, «ho ben poco da rimproverarmi, anche se so di non aspettarmi ringraziamenti da parte del sindaco. Ma nello stesso tempo penso di non meritare il risentimento che lo stesso lascia però trapelare per il mio "abbandono". Dopotutto - ha proseguito Ferraro - se per tre anni ho lavorato senza risparmiarmi, con spirito di servizio, con tenacia, ma sempre con umiltà e correttezza, nell'interesse esclusivo della nostra comunità, spinto dall'attaccamento alla mia terra e dal desiderio di vederla migliore, e conseguendo anche qualche risultato che mi viene generalmente riconosciuto, ho lavorato anche per lui. E non ero obbligato».

sponde al vero in quanto l'amministrazione comunale non ha organizzato alcun concerto tantomeno ha concesso la struttura a società o manager e né, infine, ha sottoscritto alcun accordo con terzi per l'organizzazione dell'evento. Non comprendiamo, quindi, sebbene le nostre continue richieste di smentite inoltrate alla struttura di Ranieri, perché a tutt'oggi il tour del noto artista prevede anche la tappa di

concessione d
ra».

Dopo questa
nelle prossime
dono ulteriori
questa vicenda
mendo contor
È possibile che
gano a fare ul
menti per fare
vamente sulla
urtato la susc
amministrator
acresi. ◂ (ros.

Montalto Uffugo

"Morfeo" dà sp

La nuova associazione culturale è presieduta da Giovanni Federico

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

Una giovane associazione, fatta di giovani, per dare spazio ai giovani. Con "Morfeo", dunque, diventano proprio loro i protagonisti. Costituitasi lo scorso marzo, con i suoi già 70 associati circa, la neo nata associazione montaltese si è presentata al pubblico con un evento inaugurale al quale hanno preso parte, oltre al direttivo e ai soci, anche il sindaco Pietro Caracciolo, i rappresentanti dell'Asd polisportiva Montalto, alcuni dei membri di Mcl territoriale e Padre Alirio Alver Mu-

Obiettivi amb

noz, uno de
talto paese.
turale, socia
sono, invece
lità che gli
no. Un diret
con nuove i
gruppo è
suo vice Gi

Le critiche di "Dipignano Insieme"

Soltanto promesse dalla giunta Guzzo

La minoranza fa riferimento ad opere pubbliche incomplete

DIPIGNANO

A tre anni dall'insediamento dell'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Guglielmo Guzzo, la minoranza "Dipignano Insieme" fa il punto sulle attività comunali, con particolare riferimento alle opere pubbliche in programma e agli «annunci a più riprese strombazzati dalla compagine di maggioranza». «Stanno a zero come le chiacchiere», rileva il capogruppo Vincenzo Divoto, «i lavori della piazza di Laurignano, quelli dell'edilizia sostenibile di Tessano, quelli sulla strada di collegamento Dipignano-Paterno Calabro, infine, quelli di Project financing dell'ampliamento del cimitero. In compenso - sottolinea l'esponente della opposizione - le tariffe Imu, Tari e Irpef girano al massimo. False le promesse della coppia Guzzo-Nardi, alla testa di una compagine amministrativa immobile e incapace».

Secondo Divoro, «quest'Amministrazione non ha combinato alcunchè di buono, al di là dei gravi guasti che ha provocato. Di queste opere faraoniche - conclude il capogruppo di "Dipignano insieme" - non si vede neanche l'ombra e tutto questo la dice lunga sulla compagine amministrativa che si è insediata a fine maggio del 2013. A che cosa sono valsi i tre anni trascorsi?». ◂ **(lu.mi.pe.)**

Bisignano

Lunghe attese dal medico per avere una ricetta

Continuano i disagi in locali angusti per circa ottomila assistiti

BISIGNANO

Continua lo stress per i circa 8mila cittadini di Bisignano che, all'improvviso, si sono trovati privi dei loro medici di fiducia coinvolti nell'inchiesta "Fentanil". I sei medici indagati sono stati sostituiti da altri professionisti che sono tenuti a prestare la loro opera, nei giorni e nelle ore stabiliti, in locali di fortuna e in una situazione non proprio felice.

Coloro che hanno bisogno di ricorrere al medico sono costretti ad aspettare il proprio turno, stipati in un angusto corridoio, a stretto contatto di gomito, contro ogni regola di riservatezza e di igiene. È vero che si tratta di un'emergenza, ma in casi come questi, occorre trovare le soluzioni migliori per evitare che al disagio cui l'assistito va incontro nel non trovare il proprio medico di fiducia, si aggiunge lo stress della lunga attesa che, a volta, dura alcune ore.

Questo succede anche perché chi ha organizzato l'attività dei medici in sostituzione di quelli sospesi non ha avuto, forse, il tempo di pensare al numero di assistiti in carico a ciascuno dei sanitari, per cui si verifica un maggior lavoro per chi è stato chiamato a sostituire il medico con 1500 mutuati, mentre la situazione cambia per chi sostituisce chi aveva qualche. ◂ **(mar.gul.)**

San Giovanni in Fiore

Lotta all'Alzheim
L'impegno del R

Esperti a confronto sabato nell'aula magna del "Da Vinci"

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Raccontare le realtà, ma soprattutto le speranze dell'Alzheimer è un impegno che ha assunto il Rotary club florense, per sabato pomeriggio, nell'aula magna dell'Istituto secondario "Da Vinci". Un modo, per come ha anticipato il presidente del locale sodalizio, Patrizia Carbone, che illustra in anteprima il volume "La solidarietà intergenerazionale: universo Argento". Una "epidemia sociale" l'Alzheimer, con 600mila pazienti: patologia, com'è noto-cronico-degenerativa, che compromette memoria e facol-

tà cognitiv
vegno lo s
bone con i
rà la volt
Centro g
Riccardo
ri: Gabrie
go, respo
menze de
zheimer
spital gro
lustrerà
gnosi all
Bruni, ne
Centro r

**L'intr
sarà a
al pre
del C
Patri**